

INNO DI BUSCA

Ai piedi di una gran collina
che sorride alle montagne
c'è una bella cittadina
circondata da campagne.

Busca furba e un po' canaglia:
sette son le sue bellezze,
sempre lesta a dar battaglia
per salvar queste ricchezze.

Rit.: Ma ciò che non si può scordar
è la presenza del "ciochè",
la Madonnina da venerar
e le sfilate del "Carlevè"!

Scorre il Maira sotto i ponti
la collina ha i suoi castelli,
tra marchesi e vecchi conti
ricordiamo i tempi belli.

Se c'è stata gran miseria,
se il futuro era vietato,
c'era sì una cosa seria:
il buon pane profumato.

Rit.: Ma ciò che non si può scordar...

Finale: Ma i ricordi del passato
siano spinta per volare:
dai facciam tutti quadrato
e cerchiam di migliorare.

Rit.: Ma ciò che non si può scordar...